

No alla Valdastico, ferrovia prioritaria

HERBERT DORFMANN

I trasporti sono fondamentali per l'efficienza dell'economia europea: senza buone connessioni, infatti, l'Europa e la nostra Regione non possono crescere e prosperare. Le priorità dell'Unione europea sono riassunte dal programma Rete Trans-europea di Trasporti (TEN-T), una linea di finanziamento della Commissione europea per il sostegno di grandi progetti infrastrutturali per collegare l'Europa. Per quanto riguarda i trasporti da e verso l'Italia attraverso il corridoio delle Alpi, il messaggio da Bruxelles non potrebbe essere più chiaro: i finanziamenti europei vanno al trasporto ferroviario, non a quello su strada. Questo è anche il risultato di specifici impegni internazionali, tra i quali la Convenzione delle Alpi, che vieta nuove infrastrutture stradali per il traffico transalpino e che anche l'Italia ha ratificato. Tale politica determina un forte investimento in infrastrutture ferroviarie.

Nostro obiettivo: meno traffico nelle Alpi

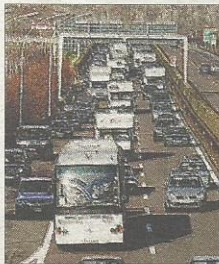
No alla Valdastico, ferrovia prioritaria

HERBERT DORFMANN

(segue dalla prima pagina)

Infrastrutture che nel solo territorio della Regione Trentino - Alto Adige supererà largamente i 10 miliardi di euro. I nuovi investimenti sulla rete stradale dovrebbero, quindi, tenere in considerazione questo indirizzo politico. Al contrario, il collegamento tra Veneto e autostrada del Brennero attraverso la Valdastico finirebbe per potenziare il trasporto su gomma e non su rotaia.

Purtroppo, in caso di prolungamento della A31, a soffrire non sarebbe solo la politica europea dei trasporti. Se realizzata, infatti, la Valdastico Nord finirebbe per porre una pressione insopportabile sull'Autostrada del Brennero, che già fatica a gestire gli attuali livelli di traffico, come dimostrano, tra l'altro, le code degli ultimi giorni. In tal senso, un aumento del traffico sulla A22 renderebbe necessaria un ampliamento della carreggiata, con l'apertura



di una terza corsia. Questo ampliamento non trova il sostegno della popolazione ed è tecnicamente difficile, almeno nella tratta a nord di Bolzano. Non si tratta perciò solo di una questione trentina: la Valdastico Nord è un progetto che interessa la gestione del traffico in tutto l'Euregio Tirolo.

Perciò, alla luce di queste considerazioni, suggerisco di concentrarsi su soluzioni che potrebbero ridurre il traffico su strada nella zona alpina, invece di aumentarlo. A tal proposito, sarebbe opportuno riflettere sull'opportunità di creare un collegamento ferroviario che, attraverso il ricorso al trasporto intermodale, realizzi il potenziale dell'autostrada d'Alemagna, collegando Ponte delle Alpi a Lienz e proseguendo verso nord.

Herbert Dorfmann

Europarlamentare europeo eletto nel collegio del Trentino Alto Adige- Nord Est